

Eccomi

Giancarlo, di cinque anni, voleva tutti i giorni e più volte al giorno giocare col papà. Vari erano i giochi che gli venivano proposti, ma il gioco preferito e più gettonato era il gioco cosiddetto della “fiducia”.

Si svolgeva in tre fasi: Giancarlo, in piedi su un tavolo, doveva gettarsi fra le braccia del papà, sempre e solo quando il papà lo invitava con la parola: “Eccomi”.

Nella seconda fase il gioco richiedeva maggior fatica per il piccolo Giancarlo, perché quando gli arrivava l’invito “eccomi”, s’accorgeva che il papà si staccava sempre più dal tavolo o fingeva addirittura di non prestare attenzione al tuffo del figlio.

Nella terza fase dell’allenamento, il gioco della fiducia diventava severo ed impegnativo: il bambino doveva gettarsi tra le braccia del padre, ma ad occhi bendati.

È il gioco che i santi fanno con Dio che anche a te ripete il suo: ”Eccomi”.